Gianluca Furnari â?? da â??Vangelo elementareâ?•

Descrizione

FURNARI

FURNARI Gianluca Fùrnari Ã" nato nel 1993 a Catania e vive a Santa Maria di Licodia. Laureato in Lettere con una tesi sulle *Rime dâ??amore* di Torquato Tasso, studia Filologia Classica allâ??Università di Catania. La sua raccolta dâ??esordio, *Vangelo elementare*, Ã" risultata finalista al Premio Rimini 2015 ed Ã" in corso di pubblicazione per i tipi di Walter Raffaelli. Suoi testi sono apparsi sullâ??antologia *Post â??900, lirici e narrativi* (Ladolfi, 2015) a cura di M. Fantuzzi e I. Leardini. Ã? membro e collaboratore attivo del Centro di Poesia Contemporanea di Catania.

Gianluca Fùrnari da *Vangelo elementare* (inediti)

X.

Che cosa chiameremo lâ??essenziale di quella strada che imboccammo a caso? di questo sogno che trovammo in sogno?

Che cosa di quel nostro pedinare il gergo della luce sulle pietre nella speranza che la luce a un tratto si decodificasse?

A noi quel sogno simulava tutto, replicava i paesaggi, gli alfabeti, le sue rare eruzioni di concetti

(brancicavamo nudi dentro un sogno che non era mai il nostro, stropicciandoci le mani come un torto);

eppure sugli stagni dove ci fermavamo nei mattini intesi al freddo delle rive qualcosa insorgeva, quasi unâ??anima improvvisa, sommersa: giustificava tutto.

XXI.

FURNARI Vangelo elementare di Gianluca Fùrnari1

FURNARI Vangelo elementare di Gianluca Fùrnari1

Tutta la strada percorsa in penombra per arrivare fino a te: dovâ??eri?
O perché ti mostravi solo unâ??ora prima del sole? A un tratto ci toccava lasciarci come amanti pieni di dubbi, padre, e ogni parola risaliva più stanca e meno chiara.

Avremmo mai potuto confessarti che tu non esistevi? che eri un colloquio con il nostro amore?

Noi volevamo indietro il mondo intero che ti implicava, tutti i suoi crepuscoli e i suoi passaggi dâ??aria â?? il mondo vero almeno fino allâ??esosfera â?? e sotto il tuo corpo, a sorreggere gli abbracci.

XXVII.

Ti chiamavamo luce appena umana,

se con i corpi prendevamo le onde simili allâ??acqua che attraversavamo (ma più sottili, bianchi come i ciottoli): e tu guidavi al largo le nostre trasparenze â??

se lâ??acquazzone, luce, sfrenava i rami lungo le paludi dove eravamo entrati per amore (noi per quelle paludi troppo chiari): e tu portavi le paludi al sonno â??

se poi perÃ² piangevi la tua altezza sui nostri corpi, luce appena umana â?? se poi morivi sulle nostre bocche. **Gianluca Fùrnari** Ã" nato nel 1993 a Catania e vive a Santa Maria di Licodia. Laureato in Lettere con una tesi sulle *Rime dâ??amore* di Torquato Tasso, studia Filologia Classica allâ??Università di Catania. La sua raccolta dâ??esordio, *Vangelo elementare*, Ã" risultata finalista al Premio Rimini 2015 ed Ã" in corso di pubblicazione per i tipi di Walter Raffaelli. Suoi testi sono apparsi sullâ??antologia *Post â??900, lirici e narrativi* (Ladolfi, 2015) a cura di M. Fantuzzi e I. Leardini. Ã? membro e collaboratore attivo del Centro di Poesia Contemporanea di Catania.

Fotografia di proprietà dellâ??autore.

Data di creazione Settembre 11, 2015 Autore root_c5hq7joi